IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 278. 50,000 COPIE AL GIORNO

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con supplemento, e per mezzo di incaricati speciali.

Amministrazione del Popolo Romano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:
ITALIA
Anno L. 32 - Semestre L. 16 - Trimestre L. 8
ESTERO (Stati Uniti)
Anno (oro) L. 60 - Sem. L. 30 - Trim. L. 15

Roma — Via Due Macelli, 66-B

Provincie e Regno (Unione Postale) Anno . . . L. 40

Estero (Unione Postale) Anno . . . L. 70

Comunicati, la linea . . . L. 1
Necrologie, la linea . . . L. 0,50
Annunzi, la linea . . . L. 0,25

Il discorso di Caprivi

Il cancelliere tedesco conte Caprivi ieri 27 corrente, in occasione del banchetto annuale quest'anno completamente della commissione del reggimento di fanteria n. 79 (Ostfriesischen) di guarnigione nel Cornstruck di cui egli è il capo, la « sua bella patria e nel palazzo municipale di quella città, lo regalò ad un lauto del burgimastro.

Nell'anno 1648 furono tenute in quella casa le trattative che condussero alla celebre pace di Westfalia.

Al saluto del burgimastro il quale alzava un bicchiere in onore del cancelliere rispose con un discorso di cui il telegrafo ci ha dato un sunto.

I giornali tedeschi non restano ancora di tanto, ma danno dell'importanza discorso un riassunto fedele che ora ne riproduciamo testualmente.

***

Il Cancelliere espresse anzitutto la soddisfazione nel fatto che la sua posizione militare gli porgeva l'occasione di trovarsi nella sala della pace.

Uno sguardo al passato dimostra ciò che il presente ha acquistato.

I timori che lo stato attuale possa essere conservato non sono fondati.

Nessuno dei regnanti ha il desiderio di turbare la pace e provocare una guerra europea. Anche gli avvicinamenti degli Stati avvennero negli ultimi tempi non devono essere causa di preoccupazioni, ma sono soltanto una espressione di condizioni già esistenti e forse niente'altro che la constatazione (*Tael Stellung*) di un equilibrio europeo come esistevano un tempo.

Nessuno dei governi europei crede, per quanto ogli (il Cancelliere) può conoscere, una guerra che nello sua sofferenze o nelle sue conseguenze sia parcechie preventivabili, tutte le guerre precedenti.

Anche le nostre condizioni interne, pel cui miglioramento l'importare si adopera incessantemente, condurranno ad un buon risultato, quando s'anche forse tra qualche discussione.

Nelle più importanti questioni, il governo è con un governo degli operai, come un governo dei proprietari. Se i proprietari hanno colle difficoltà, anche gli operai hanno da soffrire più degli altri, e tra i rappresentanti della città di Cassebrück vi sarano di quelli cui, nel loro cuori il puntiglio, nelle condizioni attuali, è stato difficile. Ma questi signori ragionando non coi loro cuori, ma colla ragione, riconoscerano la necessità delle condizioni attuali. »

Il Cancelliere accenò finalmente agli uomini ha si sono resi benemeriti pel passaggio nelle condizioni presenti e rilevò specialmente i meriti di S. E. il Presidente (Prefetto) della provincia, che era presente. Il Cancelliere conclude il suo dire ringraziando la città per il cortese invito.

***

Da questo riassunto più esatto, merita anzitutto di essere rilevata la frase che non apparve in quello datoci dal telegrafo ed è tutta la più notevole del discorso del Cancelliere, che cioè gli avvicinamenti avvenuti negli ultimi tempi tra gli Stati ed, in altre parole, l'accordo franco-russo! e è niente altro che la constatazione di un equilibrio europeo come esistevà un tempo. »

Il nostro corrispondente berlinese ha bene accennato alla prima impressione pom favorevole che avera fatto in alcuni circoli quella frase che, come è noto, è identica a quella tanto dal signor Ribot.

Però i giornali tedeschi la giudicano più favorevolmente e trovano anzi in migliore prova della calma e l'imparzialità con cui i circoli dirigenti di Berlino riguardano la situazione, nella circostanza che il Cancelliere tedesco si è spinto tanto oltre da far una frase secondo la quale la formazione di una contro-alleanza diretta contro la lega pacifica sarebbe niente altro che la constatazione dell'equilibrio europeo.

Con ciò il Cancelliere ha riconosciuto, almeno sino ad un certo punto, la giustezza di «quella frase, sebbene, a dir vero, la triplice alleanza non abbia mai turbato quell'equilibrio.

Pel rimanente il giudizio dei giornali tedeschi, sull'importanza pacifica del discorso, concorda con quello da noi espresso l'altro ieri.

***

Notevole è pure il brano del discorso del Cancelliere che riguarda le condizioni interne della Germania.

Ansiosità giova notare che esso fu pronunziato in una città dell'Hannover, ove il particolarismo ed il clericalismo erano nelle radicati e lo sono in parte anche ora.

Le parole del Cancelliere, relative ai passaggio alle condizioni attuali e gli elogi fatti al capo del partito nazionale-liberale, Bennigsen, per i meriti da lui acquistati per la pacificazione della provincia, alludono al uno stato di cose che, benintenzionato, va modificandosi.

Per intendere il senso delle parole del conte di Caprivi, che si riferiscono alla questione sociale, bisogna ricordare quale mutamento avvenne appunto nell'Hannover, e nelle Westfalia, tra i grandi proprietari i reazitti imperiali del 9 febbraio 1889, con cui l'avevo che l'imperatore voleva mettersi alla testa del movimento operaio. Secondo quel cambiamento il dilemma della rivoluzione sociali degli operai.

Il Cancelliere ora dice invece chiaramente che, il governo proteggerà tanto gli operai quanto i proprietari, attenendosi alla legge fondamentale dell'equilibrio sociale, cosa che, se i proprietari si trovano in angustie, i primi a ricorrerne sono gli operai.

Soltanto, concludo en questa base, la Germania potrà reattare, fra parecchi decenni ancora come disse Caprivi — di avere avuto un nuovo solido edificio sociale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(2) **Wiesbaden**, 29. — I Sovrani Russi e giunti stamane arrivati a Wiesbaden alle ore 10, nel treno che recava la salma della Granduchessa Elisabetta. Da lì, le loro Maestà proseguirono alla volta di Santi Pietro e Paolo dello Czar e dell'Alta di Germania, dal Principe Ereditario di Germania e Granduca di Baden, dal Granduca del Reno, Commissario Imperiale.

(3) **Francoforte**, 29, 9 pom. — Il signor Gruben, ministro russo, con suoi attuali addetti, partirà da qui e sarà accompagnato dal signor Mohr Consigliere, ministro degli affari esteri.

Insieme la Legazione russa sarà pure dal signor Consigliere di Legazione Schmidt, dal signor Consigliere di Legazione Schmidt, dal signor Consigliere di Legazione Schmidt,

Associazione Letteraria

Non può chiamarsi con altro nome, giacchè il valore dei premi che diamo a questa associazione speciali dell'ultimo scorcio dell'anno non solo superano, ma superano di gran lunga il prezzo d'abbonamento.

E come poteva darlo questo premio di valore a coloro che si associano soltanto per gli ultimi tre mesi?

Nella stessa guisa che un commerciante cede gli esemplari, sia pur a ragione di un cento al mezzo, come vendeva in massa, ma ad un prezzo ridottissimo, voi noi avendo ancora qualche centinaio di quadri dei Mesdi e dei Luogo Ringgiovane, ordinati per far fronte alle nuove domande che di mentano da varie parti, appunto in seguito al successo del due quadri, non esitiamo ora a darli in premio agli associati degli ultimi mesi, anche rimettendo qualche cosa, nella fiducia che questi associati d'occasione diventeranno clienti stabili.

D'altronde, non è un articolo questo dei premi che possiamo ripetere: i disatti per l'anno nuovo abbiamo acquistato due vere novità. — In riprodurione a colori di due quadri, ciascuno dei quali non contiene meno di 30 figure.

Ma lasciamo le digressioni. Ecco le condizioni di questa speciale associazione, che raccomandiamo, nel loro interesse, ai lettori non abbonati, essendo per essi della massima convenienza.

Dal 1. di Ottobre a tutto Dicembre
per L. 6.

Quest'associazione dà diritto.

1. ad uno dei due grandi quadri litografati a colori, che abbero in premio gli associati annui nel 1890-91:

IL LAGO MAGGIORE
MOSÈ ABBANDONATO

2. a tutti i numeri arretrati del *Popolo Romano*, che contengono dal principio il nuovo romanzo: **Il Segreto della Servetta**, che ha incontrato il favore generale.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Vercelli, 29 (p. c.) — Il sindaco annunciò ufficialmente al Consiglio comunale la prossima venuta di S. M. il Re.

Il Consiglio accolse festosamente tale fausta annunzio, votando in pieni ed entusiastico al Re.

Sua Maestà non volendo si facciano spese pel suo ricevimento, il municipio si limiterà ad invitare i cittadini e i municipi del circondario a convenire in Vercelli per accogliere degnamente l'invito capo della nazione.

L'Associazione liberale, presieduta dal cavaliere Grosio, delibrò regalare alla Regina e quelle famiglie potere sul nascendo figli nel giorno della venuta del Re, parchè siano loro imposti i nomi di Umberto e Margherita.

Si crede che non meno di ventimila persone del circondario e della provincia, e conte Società operaie, si troveranno a Vercelli per festeggiare l'amato Sovrano.

Il giorno della venuta è tuttora incerto.

Firenze, 28 (p. c.). — La Commissione reale d'inchiesta per la Colonia Eritrea, si riunirà qui nell'ottobre per conferire con le relazioni.

— E' gravemente ammalato l'illustre prof. G. Cesalli, l'inventore del *pantelegrafo*.

Cagliari, 29 (p. c.). — Nel territorio di Bosa (Macomer) si è constatato nei vigneti la filossera.

Il prof. Miraglia, presidente del Consorzio antifillosserico, ha telegrafato al ministero per immediate esplorazioni e provvidenze.

Fu pubblicato un manifesto per invitare i proprietari e i coloni a prendere le precauzioni del caso.

Livorno, 29, ore 16.25 — In seguito ad alcuni piccoli furti, le guardie erano disposte un attivo servizio per scoprirne gli autori.

Stamattina alle quattro, gli agenti videro un carretto tirato da quattro persone, la quali riconobbero le guardie si diedero alla fuga.

Inseguiti vennero arrestati due dei sospetti; gli altri non tuttavia latitanti. Il carretto che conteneva contenente molti oggetti, rubati in una recente rubata al Banco dei fratelli Pierotti, in via Pisticcio. La cassa essendo chiusa se ne ignora il contenuto, trovandosi i proprietari a Lucca.

Si fanno l'operazione della questura.

Brescia, 29 (p. c.) — E' morto il filantropo signor Giacomo Gorlo.

Anche nelle sue ultime disposizioni, ha manifestato la generosità dell'anima sua, lasciando lire 20,000 alla Congregazione di carità di Borgo S. Giacomo.

Parma, 29 (p. c.) — I clericali stanno organizzando feste solenni, nella chiesa della Steccata, in occasione della ricorrenza della Madonna del Rosario.

---

11 APPENDICE 11

Il Segreto della Servetta

ROMANZO

DI

F. Du Boisgobey

— Alla buon'ora! Tu rimarrai qui a far compagnia a me padre che si fa vecchio! E guarda bene che non si entrare il diavolo di corvaccio! Se io si innocenti a Parigi credevi che mi vendo per spiarmi, e servi capace di cavarti di casa. Ma io sono tranquillo, perchè fra le altre cose tu non hai bisogno di lasciare per prendere un boccone di tutto digiuno.

Pietro tremava.

Si rendeva per lui la sparizione e la fuga di Simone veramente buone che il buon giovinotto non può punto disporre a subire la tirannia di suo padre Procuratore.

La servetta dichiarando a Pietro gli disse:

— E non abbiate paura, perchè che sia, il signor Simone vi ritornerà presto, e non vi farà alcun male.

Intanto, 29 (p. c.) — Ad Ozzano è stata fatta una buona vendemmia. Si calcola che si avranno 200 quintali di frutta contro l'ordinario della metà per gli annati della siccità.

Bergamo, 29 (p. c.) — A Sedrina nelle vicinanze di Zogno, nella valle Brembana, un ragazzo sedicenne, dormendo dimenticò di dare il 29 della sua di lavoro, contravvenne le leggi parrocchi.

Ordine perfetto.

Maddaloni, 29 (p. c.) — Il servizio in questo ginnasio comunale dell'onorevole Gr. Tyrrs.

Furono nominate le nuove classi.

Pavia, 29, (p. c.) — Questa mattina, mediante una cartuccia di dinamite, si fece saltare in tasca in casa di Giuseppe Alberto, collocata sulla finestra di casa Lingieri.

Sono le profonde degli scandali e dei fanciulli politici dell'on. Cavallotti.

Mondovì, 29, (p. c.) — Gli operai organizzarono l'impianto di una Borsa o Camera del lavoro.

Si sta pure concentrando anche l'istituzione di un emporio operaio, per l'approvvigionamento e vendita di oggetti fatti da operai.

Trapani, 29, (p. c.) — M' morto di 90 anni, padron Stramanza, il piloto famoso della spedizione dei Mille.

Funerali commoventi.

Cagliari (*Sardegna*), 29, (p. c.) — I disabitanti guidati dal maresciallo Ferrari, hanno arrestato il famoso latitante Obino Angeoni Giovanni, autore di omicidi e grassatori audaci.

Il malfattore si trovavano nei boschi di Teravenduli, tra le montagne di Santalumeargiu.

La popolazione ha fatto una dimostrazione ai carabinieri.

Milano, 30, ore 15. — Il *Sole* di stamane dannola una vergognosa lega di speculatori e cambiavalute che si è costituita per ferrare per incettare gli spezzati di argento mandandoli in Svizzera mediante opposizioni commessi viaggiatori.

Il suddetto giornale spera che il governo provvederà un severo provvedimento.

— Il prof. Baravelle, assessore per la pubblica istruzione è dimissionario per motivi di salute.

Como, 29 (p. c.) — *Notizie da Lugarnato* recano che le mosto di sainte dell'illustre scultore Vincenzo Vela, si è fatto anche più grave.

Nessuna speranza ormai di salvare il grande artista.

Lodi, 29 (p. c.)—Si è avvelenato, si crede per imbarazzi finanziari,il noto e stimato negoziante di colonniali Antonio Vegondi di anni 66, proprietario del magazzino antico e bellissimo sotto il portico della piazza.

Ancona, 29 (p. c.) — L'anniversario della liberazione di Ancona è stato brillantemente festeggiato.

La città è imbandierata. Il municipio ha pubblicato un manifesto.

L'illuminazione è rizzottimissima.

Verona, 29 (p. c.) — La Giunta municipale ha deliberato la somma di lire 2000 per festeggiare il giorno dell'anniversario dell' entrata delle truppe italiane a Roma.

Si faranno rinvirimenti al mattino, al municipio di tutti i sindaci della provincia, indi conferenza e rinfresco nella grande sala.

Alla sera concerti in tutte le piazze.

Teatri ed Arte

Ardenti — *Gli* scrivo da Firenze:

Giovedì, come vi scrissi già s'inaugurò la stagione al Pagliano, con l'*Amleto* di Thomas; dopo cantati in scena le belle *fanciulle di Perth*. Interpreti il soprano Fanny Torresella e il tenore Oromonini.

— La Pergola si apre in novembre con l'*Andrea Delfo* di Giacosa, riportato subito dopo l'Adalgisa in scena al vostro Costanzi.

Dopo la nuova opera del Mascagni, si svranno alla Pergola stesso *Romeo Lecconi* del Massenet, *Tilda* di Cilea, *Mefistofele* del Gounod, *Merlino* del Reyer e *Rèna* del Brunese, opere tutte nuove per Firenze e crede anche per l'Italia.

— *Cigoletto* il titolo di una nuova operetta del maestro Francesco Cellier, che ottiene serramente molto favore al Savoy Theatre di Londra.

— La grande compagnia lirica formata dai signori Grau e Abbey per la prossima stagione dalla Metropolitan Opera di New-York, è così composta:

Prima donne soprano, signore: Adelina Patti, Emma Albani, Maria Van Zandt, Lehmann, Eames, Pettigiani, Ravegli.

Prime donne mezzo soprano e contralto, signore: Scalchi, Fabbri, Ravogli, de Vigne, Tanori, signori: de Reszkè, Valero, Giuani-Grioni, Capoul, Kaisch, Vanni.

Baritoni, signori: Lassalle, Camera, Magini-Coletti, Martapoura.

Bassi, signori: Ed. de Reszkè, Serbolini, Vinche, Carboni, Viviani, Vanchetti.

Direttori d'orchestra è il signor Vianesi; il coreografo il sig. Franzoli.

Re-mandelina. — *Ettore* scrive da Milano:

In carnovale, al Filodrammatici, la Compagnia Falconi presenterà per la prima volta: *Minuetto*, commedia in un atto con prologo, in versi e in dialetto veneziano, di Attilio Barbati, ed ha avuto, interprete la Compagnia Benini-Sambo, fatto recentemente.

— *L'Ami de la Maison*, nuova commedia di Bouchéron, andrà in scena, alla Comédie Française, sabato prossimo.

— è come se noi fossimo uniti dinanzi al cadavere di Arachne! E grazie a voi, signor Bisacci.

— A me?

— Sì, perchè se non avesse avuto la buona idea di venire qui, Pietro mi troverebbe ancora il braccio... sendo invece abbiamo fatto la pace.

— Me ne rallegro.

— E ora, volete permettervi di domandarvi perchè non vi siete più fatto vedere si villina delle rose?

— Perchè temo di non esservi bene ricevuto.

— Vi sbagliate.

— Ah!

— Non si parla che di voi! Anche stamattina il marchese si meravigliava di non aver ricevuto la vostra visita. Ma io ho risposto per voi che eravate occupato a cercare un Arachne.

La signora marchesa è buona con...

— Ma voi non avreste qualcosa da fare? Se avete come io sperare, non è vero? Ebbene, io vi ho detto che saremmo tutte ottimi se voi dovreste portare senza farvi vedere al villino.

— Davvero?

— Certissimo! La signorina non ne vuole sapere con servo e mi dice sotto voce: Il tu non ci può abbandonare oppure perchè io non ho più la forza di vivere.

— Davvero, 29 (p. c.) — Al Circolo operaio si è tenuta la solita conferenza. 200 consultazioni di persone contro l'epoca della morte per gli annali della circolazione.

Cremona. — La Società delle reste di Lodi, Cremona e Crema ha convocato l'assemblea generale.

Il 1 dicembre si riunirà il Consiglio comunale di Milano per la nomina di un membro della Commissione amministrativa.

Il 2 dicembre si riunirà a Milano il Consiglio provinciale per la nomina di un membro della Commissione amministrativa.

Le due serpi della stagione continuano ancora a Milano, e l'ambiente è saturo di veleno. Ecco che il Vimercati presenta a Sala *Mosè di Rossini* e Dvorak.

Mastro cenero — *Ettore* ci scrive da Milano:

Ieri sera, improvvisamente si tenne a Milano l'assemblea generale di tutti i Mastri Muratori. Oggetto di questa assemblea fu il progetto di S. E. l'Arciprevosto Calabiana, il quale ha delegato a rappresentarlo il prof. canonico Giuseppe Pozzi, dell'oratorio di S. Fedele.

Ad oggetto sono a direttore delle operazioni industriali fu designato il maestro Giuseppe Galligani, direttore della Cappella del Duomo di Milano. Commissario per quanto riguarda i preparare le materie da trattarsi nelle adunate, sarà il M. R. P. Angelo De Santi, della (*Società Cattolica*.

Perchè — I giornali americani annunziano l'arrivo a New-York del celebre tenore Enrico Bevignani, rinomato direttore d'orchestra scritturato dall'impresario Charles R. Locke per il giro artistico della Emma Juch English Opera Company.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 1° ottobre 1891 — S. Remigio.

Leva il sole alle ore 5.18 m. — Tramonta alle 5.40 p.
Leva la luna alle ore 4.4 m. — Tramonta alle 5.37 s.

BOLLETTINO METEORICO.
30 Settembre 1891.

Europa pressione plattosto bassa intistini settentrionali, abbassamento sulla Daghezia. Pietroburgo 760, Bucarest, Roccaszestadt 761.

Italia 16 ore: barometro discende da tre a quattro mill. Nord, zone fredde, zone poco coperte, temperature mite, calme, venti.

Stanzeo cielo sereno, venti settentrionali cessibili Puglie e Terra Otranto, deboli altrove. Barometro livellato interno 765 mill. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente prima cambiando stato vario con qualche temporale, temperatura mite.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Milano	20.0	11.2	Roma	24.4	11.0
Verona	22.0	11.0	Foggia	27.6	12.2
Torino	19.5	12.0	Bari	21.5	14.7
Firenze	23.4	10.2	Napoli	23.0	14.0
Ancona	23.0	10.5	Cagliari	22.2	10.2
Perugia	19.3	12.3	Palermo	25.2	15.5

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene	Gr. 16	1	Belgrado	10	0
Pietroburgo	10	6	Trieste	19	1
Monaco	6	0	Madrid	—	—
Odessa	11	5	Lisbona	—	—
Amburgo	14	3	Parigi	11	6
Praga	14	4	Vienna	14	4
Vienna	14	4	Monaco	12	2

Sarigo	Gr.	9	6		
Lagasa		15	8		
Ginevra		9	0		
Costantinop.		16	1		
Malta		21	1		
Algeri	Gr.	—	—		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il giorno 30 e 31 Settembre 1891.

Nati 73 compresi 4 nati morti
Morti (e dei quali 32 sotto i 7 anni) 57

Nati.

Mazzi Marianna fu Giuseppe, casalinga, 39, coniug.
Ciuffi Luigi fu Domenico, Artese, 62, id.
Colantoni M. Agnese fu Nicola, casalinga, 72, id.
Liberati Antonio di Luigi, Tagliacozzo, 17, nubile
Floriani Maria fu Raffaele, Roma, 65, ved.
Petrucci Anna fu Pasquale, Roma, 75, ved.
Polotti Lorenzo, Anagni, 17
Ghirelli Caterina fu Benedetto, Mantova, 67, ved.
Pranisi Giovanni fu Giuseppe, Roma, 68, coniug.
Gregori Francesco fu Andrea, Accia, 46, coniug.
Lobaina Federico di Giovanni, Penne, 46, id.
Bella Ignazio fu Giuseppe, Roma, 65, coniug.
Annolfini Secondo fu Ottocaio, Emi, 56, ved.
Leonardi Vincenzo di Giuseppe, Monte Ottone, 35, coniug.
Ferrari Agostino fu Giuseppe, Roma, 65, ved.
Nati Emilia fu Francesco, id., 27, coniug.
Fraddi Alberina di Luigi, Civitavecchia, 45, nubili
Lani Ettore di Francesco, Ripatransone, 37, coniug
Gatti Maria fu Antonio, Anagni, 54, ved.
Nemovich Cunilla fu Luigi, Fruttuoso, 74, id.
Rinnetti Elvira fu Basilio, Rapi, 56, coniug.
Petri Rosa fu Andrea, Roccagna, 36, coniug.
Margotti Elvira fu Giovanni, Cava, 31, coniug.
Falchetto Agostino fu Antonio, Torino, 51, id.
Iannetti Assunta fu Giuseppe, Roma, 64, id.
Corporetti Anna fu Giuseppe, Roma, 64, id.
Tolfana, A... 65
Orlandi Antonio fu Servato, Mte Giansero, 52, coniug.
Antonelli Giuseppe fu Antonio, Ofenti, 64, id.
Necroscitato.
Palombi Teresa fu Pietro, Roma, 55, coniug.
Leoni Antonia fu Bernardino, S. Orcete, 63, nubile
Bedi Durantino fu Angelo, Roma, 58, coniug.
Marini Marina fu Luigi, id., 52, ved.

BOROVENSO

P
P D P

Spiegazione del Metoroviio di ieri:
CONDOLI.

✝

Ieri nelle ore pom. cessava di vivere nell' età di anni 62, dopo brevissima malattia, munito di tutti i conforti di N. S. Religione

GIOVANNI BATTISTA BORDONI
Due Paso.

La famiglia.

Aureliano aveva benissimo compreso.

Bernardina voleva dire che la signorina Di Brisme aveva una fora somiza nella sua matrigna, somiza tanto più pericolosa in quanto sapeva conservare le apparenze.

Anche Aureliano se ne era accorto, ma non era in caso di indovinare le cause di questa inimicizia.

Egli sapeva soltanto una cosa la superbezza fosse grande, ma non sospettava che fosse grave di lui.

Invece pensava ingenuamente che la marchesa, malgrado la cattiva disposizione si fingevano sui conti suo, volesse fare al meglio, e soffrisse perciò nel vedere che egli diradava il suo amore fra lei e sua figlia.

Aureliano con suo grande dispiacere non poteva che dirigli che le pissero con quella parola di rimprovero.

— Bernardina! che si le dicono!

Quando, di tutto lo dichiarazioni di Bernardina, egli non ricordava nulla che di non vera: solo a lui che le sue parole potevano sembrare esagerate, e non avrebbero creduto.

E poichè egli non aveva mai avuto il coraggio di dire alla sua amica che la signorina Di Brisme era una cara, e poichè

Roma

Dall'estero

Comm. ... si abbonerà in ... rinnovazione del...

...to di ieri la Gaz... gli affari ordinari ... partito per Mi...

di Premio, che ...

...mali e la fa... della spesa en... tinara ha crea... a elevata la ... a per la bibita

...à e di centesimi ...della bibita del ...

...nuovi locali ...di prestare mi... ...ngue, la Giunta ...le tre categorie ...4 — La classe ...

...o che la Società ...beccai forniron... ...ebbe a che il Co... ...re una tariffa per ... tutti coloro i ... per fare la cura ... d'ingrosso di ... ...ini ed allo donne ... persona esente

...Le lesioni nelle ...alla scuola pre... ...eranno regolar... Intanto comi...

...ano regola... Giunta aven... ...o venisse con... ...di ex-impiegati ...al R. Commis...

...a promessa pre... ...roposta con la ...a disposizione ...dare elargire ... stipendio per ...corrispondere... ...messe di stipen... ...ti e cancellate ...ro in quest'anno ...one.

...e ad un altro ...alla divisione ...sig. Santarelli ...5 ottobre 1884 ...motivi che pal... ...desiderio per il ...e di pagg. per ...

...ubbliche e gra... ...i che si erogg... ...comunale e che ...otto nelle sale in ...ordinarie di ...ino a nuove di... ...in tutti i giorni, ...fino ai mezzodì ...ingoglie n. 8 al ...Regione Adria...

...hanno l'obbligo, ...zione, di presen... ...constatazione del ...are il certificato. ...abile per gli ...scuole, negli a...

...ribili tutti i gior... ...ni feriali — ... ...uggeri, via Carlo ...riana 85 — De... ...31 — Cesanelli, ...via del Tritone ... Emanuele 36 — ...e 174 — Colon... ...via, via dei Cor... ...ortoghesi 6 — Ma... 435 — Apollini, ...piazza Farnese 6... — Stubbalti, via ...piazza S. Maria in ...ungaretta 123-A ...46 — Antolini, ...

...Nazionale — ...omunale fu cedu... ...ni ed incaricato ...on Italia un'area ...di m. q. 3400 per ...dunchè vi si co... ...rappresentazioni ...azionale da esau... ...d'istruzione let... ...la del palco sce...

...e tempo la detta ...non essere stata ...ificata e vuota ...uncie il Comune ...quell'area per si...

...di adire le vie ...à concessionarie ...lei assunti, e ...pagamento del ...ma somma cor... ...ciuta al momento ...e l'occupazione.

— Ieri, sugli ste... ...o la quarta rit... ...tervento dell'on. ...Albano, Aricci... ...o dalla Associa... ...segno della pro... ...usione.

...ntemente accolto ...a di Papa, dalle ...le sezioni della ...ufo.

...Io troverò là ca... ...prebbe di impe... ...che non dovete

...ro di rivedervi ...se pomo esservi ...con me.

...aros. Ma se non ...sandarvi che cosa

...a proposito del ...costato ogni cosa

...ù di noi, poichè ...anna... altro che ...ero trappolo per ...

...to di quello che ...mi sia in cosa ...ne ottenere al...

...bbe aver in se... ...

Ropot

...rale il signor Massolo Rossi, ...

Quindi ebbe luogo il ... a segno ... ...bblicandi premi ai vincitori ...

Nella gara libera, vinse il primo premio ... — medaglia d'oro — il signor ...

Il secondo premio — medaglia d'argento — ... visto dal signor Cesare ...

Il terzo — bronzo — dal signor Cesare Rastelli, ... subalterno della Società di Ginnastica.

Vinsero altri premi i tiratori Merlano Tommaso, Cerchiari, Per di... ...eguale, Cesari Lando e Massari Domenico, il cui nome ...sano.

Nella gara libera, vinse il primo premio — un bellissimo portafogli di argento, ... — un astuccio di pelle ... il signor Fio Corchiari.

Ottenuto poi rispettivamente il secondo, terzo, quarto e quinto premio, i signori: Aurelio Ghinelli, Massari Giovanni, Cesari Lando e Luigi Bianchini.

Verso le 5 pomeridiane, ... Comizi, con alla testa l'on. Menotti, al suono della musica e della fanfara, torneranno in Rocca di Papa.

Per la Roma-Segni. — Riceviamo e pubblichiamo come di dovere:

Roma 30 settembre 1885.

Preg.mo Signor Direttore

Nel numero d'oggi del suo autorevole giornale, vieni a scrivere, che ... della Società Roma da Segni, che nel solo ... ...ivori non sarebbero ... ...regolarmente, e motivo ... ...ò dovuto addirittura per la ... relativa impresa, la quale non avrebbe ... l'attività necessaria per dare compiuti i lavori ... termine convenuto.

Nell'interesse dell'impresa Pelici, che ho l'onore di rappresentare, m' incombe l' obbligo di fare rivivere alla nota cortesia ed imparzialità della S. V. ... che contro la grave ... ...ha preso dall' amministrazione ... ...ppellata, e per rivalere dei danni che ne ... ...ti per istanze provvedimento giudiziario, per cui, fino a che la competente autorità non abbia ... ...pronunziata in merito alla vertenza insorta, non potrebbero giustamente ... ...ntemplati nelle condizioni contrattuali.

E se, dopo avere ... ...ho l'impresa profondesse le sue maggiori ... ...per rompere ed aprirsene il varco ... ...di più che trasandando ... ...mostri cuori di roccia basaltico, l'amministrazione ferroviaria ha creduto ... ...respingere ogni reclamo per un ... ...compenso proporzionato alle esigenze dell'opera ... ...ssionata, e quelle ... ...avere a sè la condotta ... dei lavori, rippaltando poi questi ad altre ... ...mpresa con ... ...quadruplicati, parrebbe ... ...ingiusto e ... ...ogni commento sulla controversia ... ...ta, ed attendere che in merito alla stessa ... ...debbano a decidere i giudici competenti.

Gradisca, Ill.mo signor Direttore, ...ntili ringraziamenti, l' espressione della mia alta considerazione.

Per l'Impresa Pelici
Ing. *Luigi Accascina.*

Senza entrare nella controversia, che ... ...competenti spetta risolvere, noi dobbiamo ... ...mente lodare ... ...l procedimento dei lavori e poichè la solerte direzione della Mediterranea ... ...questo modo, non ... ...dobbiamo ... ...ne del mezzi, se dei metodi che crede ... ...migliori.

Pellegrinaggi. — Ieri ... ...alle 11 partirono i pellegrini di Parigi.

Oggi alle 6 pom. giungerà ... ...treno N. 6 recante 400 pellegrini di Limoges, ...Macon e Bourges.

Saranno alloggiati a S. ... ...Marta.

Alle 11 di stamane partiranno i pellegrini di **Lione.**

Conferenza desterana. — Ieri mattina, diversi ... ...no scelto a ... ...ultorio, tra cui molte ... ...ntate dei ... ...governativi ... ...municipali, ebbe luogo l'annunziata conferenza ... ...Francisci sul tema: *Il poema di Dante come ... educativo.* Il nome del Francisci ... ...ova già di per sè quale dovea ... ...essere l'esito di questa ... ...conferenza; ne l'aspettativa, vivissima ... ...ebbe. L'oratore con parola ... ...ornata, scultorea e con ... ...sentimento, dopo ... ...sposto ... ...ne abbozzi ... ...dell'arduo tema, e lagare a sè l'animo degli ... ...ascoltatori, che, dopo due ore di dotto ragionamento, ...in tutti il dispiacere che troppo presto ... ...finita.

Giardino d'infanzia Regina Margherita. — Ricevimmo:

Alle lezioni ... ...presenti ... ...maestre, la signora Morandi e la ... ...Pallo, graziosa fanciulla bionda, hanno dimostrato di possedere metodo ... ...esquisita ... ...e pervenute. Entrambe comprendono la loro ... ...missione—Brava! Svolse pure la lezione la signorina Nevi.

Lode alla Direttrice ... ...Meneghini.

Ospizio pei ciechi lavoratori e pei lisgraziati. — Il R. Commissario ... ...straordinario per gli ospedali ... ...ha stabilito che l'estrazione delle doti, sotto a distribuirsi da questo Istituto, abbia luogo anche quest'anno, domenica 3 ottobre, a mezzodì, nei locali dell'Ospizio.

Associazione artistica. — Un giornale del mattino annunzia ... ...una riunione al Circolo Artistico per eleggere un commissario per l'Esposizione di Palermo.

La Presidenza dell'Associazione Artistica Internazionale, a nome di molti ... ...desidera che si sappia che non ha indetto ... ...riunione, nè ha mai pensato di eleggere un commissario per l'Esposizione di Palermo.

Regio Ginnasio Torquato Tasso. — E' il quarto Ginnasio di Roma, recentemente istituito dal Ministero e messo ... ...alla pari degli altri istituti del genere. Lo stesso nelle vicinanze di San ... ...Nicola da Tolentino, e precisamente in via delle Fiamme, numero 19, palazzo Bardi, piano primo. La casa è bellissima, e ... ...aerosa e ... ...fa ... ...prospettare il lato orientale e i giardini verdi del nuovo palazzo Romagnani. L'istituto è particolarmente comodo agli abitanti di Villa Lucovisi, di via del Tritone e piazza Balbina, e dell'Esquilie. Gli esami di riparazione cominciano innanzi p. 5 corrente; le iscrizioni restano aperte a tutto il giorno dicci.

La direzione dell'Istituto è stata affidata al prof. Ugo Bitti.

Associazione della Stampa. — L' Associazione della Stampa, riunitasi ieri sera in assemblea straordinaria per discutere alcune modificazioni ad articoli del Codice Penale che riguardano il resto di diffamazione a mezzo della stampa, dopo lunga e seria discussione ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione della Stampa, riconosciuta la necessità di introdurre modificazioni nelle disposizioni del Codice Penale concernenti il reato di diffamazione, in quali assicurino meglio nell'interesse pubblico il sincero esercizio della libertà della stampa e di sindacato per parte ... ...della moralità sociale, incarica il presidente di nominare una Commissione, la quale nel termine di un mese proponga tali modificazioni, e ne faccia oggetto di un voto al Parlamento. »

Comizio cattolico. — Ieri sera alla sala Dante le Società cattoliche tennero ... ...riunione.

Intervennero circa 1500 persone.

Il dott. Traverso nell'*Harrar*. — Le Società geografiche ... ...ricevuto lettere dal dottore Traverso, l'una in data di Ghildessa, 24 agosto, l'altra da Sciriar, 6 settembre. In ambedue parla delle buone ... ...ricevute dal governatore, e ... ...avvisano per tempo ... ...della buona ... ...arrivo del dott. Traverso, mandò ... ...a Ghildessa di ricevere ... ...capitano con tutti gli onori, ed ... ...da fare la ... ...lunga. Ato Michael. Giunse in Harrar in ... ...mezzo del ... ...suo governatore. Egli ... ...ricevuto ... ...onori ... ...ed ... ...

Il Comizio. — Ieri ...

...

RETTIFICA

...

Il Comizio. — Ieri ...

...

...

Pietro non insistette nella sua offerta di accompagnare Aureliano, poichè preferiva di far la strada con Bernardina sino alla villa delle rose, tanto più che quel collegio doveva essere l'ultimo della piccola.

Quando i due innocenti si congedarono da Aureliano, questi, seguendoli collo sguardo, pensava:

— Pietro è più fortunato di me! Anche lui è stato fatto segno a un'accusa, ed eccolo di già contento. I suoi colleghi baceranno non lo guarderanno in cagnesco, e la Bernardina gli vorrà lo stesso bene!

Bisogna si fermò scoglionato.

Poi riprese:

— A me, invece, occorrerà moltissimo tempo prima di ripiombare il mio posto nella società in cui vivo! Io sono certo che domani andassi al circolo a Bordeaux, potrei leggere un'espressione di diffidenza nel volto dei miei amici. E malgrado le assicurazioni di Bernardina, non sono punto tranquillo sul conto suo: sarò ricevuto al villino delle rose.

Aureliano rimase perplesso alcuni secondi.

— Nondimeno — disse — anderò perchè è necessario. Se non andassi, Nicolina potrebbe credere di esservi indifferente, e suo padre potrebbe

---

Pagare Aureliano, poichè preferiva di far la strada con Bernardina sino alla villa delle rose, tanto più che quel collegio doveva essere l'ultimo della piccola.

Quando i due innocenti si congedarono da Aureliano, questi, seguendoli collo sguardo, pensava:

— Pietro è più fortunato di me! Anche lui è stato fatto segno a un'accusa, ed eccolo di già contento. I suoi colleghi baceranno non lo guarderanno in cagnesco, e la Bernardina gli vorrà lo stesso bene!

Bisogna si fermò scoglionato.

Poi riprese:

— A me, invece, occorrerà moltissimo tempo prima di ripiombare il mio posto nella società in cui vivo! Io sono certo che domani andassi al circolo a Bordeaux, potrei leggere un'espressione di diffidenza nel volto dei miei amici. E malgrado le assicurazioni di Bernardina, non sono punto tranquillo sul conto suo: sarò ricevuto al villino delle rose.

Aureliano rimase perplesso alcuni secondi.

— Nondimeno — disse — anderò perchè è necessario. Se non andassi, Nicolina potrebbe credere di esservi indifferente, e suo padre potrebbe

---

e quando l'amante di Gesù e non sarà più tempo di ritornare indietro in cerca del colpevole, la punta di Pietro sarà conficcata nella Lo Chamade pel cuore del signore.

Egli si alzò bruscamente appena vide Bisogna e andò a guardarlo proprio sotto al naso così che quasi che toccavano come due carlooni.

Aureliano si ricordò allora che se il vecchio non aveva interrogato perchè lo spirito aveva vuoi in passo di cuore un po' meno.

E si coricò di nuovo di sopra pensando a come colletto.

La Chamade, senza dubbio, stava per prepararsi di tirargli l'ossequio, pietendo che dargli informazioni circa l'affare che gli aveva a cuore.

Ma poichè non era in tempo di trovare tutto disse risolutamente al vecchio:

— Buon giorno La Chamade! Io sono il figliuolo dell'armatore Bisogna.

— Lo so! — rispose tranquillamente il vecchio.

Aureliano parve stupito.

— Come? — balbettò.

— Tu sei il suo ritratto vivente! Che cosa vuoi da me?

Bisogna quantunque un po' sorpreso da quella imprevedula famigliarità rispose:

— Prima di tutto desiderava vederti... e avrei difficilmente trovato la vostra capanna, se non avessi trovato qui nel prossi vostro figlio.

Pietro non insistette nella sua offerta di accompagnare Aureliano, poichè preferiva di far la strada con Bernardina sino alla villa delle rose, tanto più che quel collegio doveva essere l'ultimo della piccola.

Quando i due innocenti si congedarono da Aureliano, questi, seguendoli collo sguardo, pensava:

— Pietro è più fortunato di me! Anche lui è stato fatto segno a un'accusa, ed eccolo di già contento. I suoi colleghi baceranno non lo guarderanno in cagnesco, e la Bernardina gli vorrà lo stesso bene!

Bisogna si fermò scoglionato.

Poi riprese:

— A me, invece, occorrerà moltissimo tempo prima di ripiombare il mio posto nella società in cui vivo! Io sono certo che domani andassi al circolo a Bordeaux, potrei leggere un'espressione di diffidenza nel volto dei miei amici. E malgrado le assicurazioni di Bernardina, non sono punto tranquillo sul conto suo: sarò ricevuto al villino delle rose.

Aureliano rimase perplesso alcuni secondi.

— Nondimeno — disse — anderò perchè è necessario. Se non andassi, Nicolina potrebbe credere di esservi indifferente, e suo padre potrebbe

---

Aureliano si ricordò allora che se il vecchio non aveva interrogato perchè lo spirito aveva vuoi in passo di cuore un po' meno.

E si coricò di nuovo di sopra pensando a come colletto.

La Chamade, senza dubbio, stava per prepararsi di tirargli l'ossequio, pietendo che dargli informazioni circa l'affare che gli aveva a cuore.

Ma poichè non era in tempo di trovare tutto disse risolutamente al vecchio:

— Buon giorno La Chamade! Io sono il figliuolo dell'armatore Bisogna.

— Lo so! — rispose tranquillamente il vecchio.

Aureliano parve stupito.

— Come? — balbettò.

— Tu sei il suo ritratto vivente! Che cosa vuoi da me?

Bisogna quantunque un po' sorpreso da quella imprevedula famigliarità rispose:

— Prima di tutto desiderava vederti... e avrei difficilmente trovato la vostra capanna, se non avessi trovato qui nel prossi vostro figlio.

Gli si alzò bruscamente appena vide Bisogna e andò a guardarlo proprio sotto al naso così che quasi che toccavano come due carlooni.

Aureliano si ricordò allora che se il vecchio non aveva interrogato perchè lo spirito aveva vuoi in passo di cuore un po' meno.

E si coricò di nuovo di sopra pensando a come colletto.

La Chamade, senza dubbio, stava per prepararsi di tirargli l'ossequio, pietendo che dargli informazioni circa l'affare che gli aveva a cuore.

Ma poichè non era in tempo di trovare tutto disse risolutamente al vecchio:

— Buon giorno La Chamade! Io sono il figliuolo dell'armatore Bisogna.

— Lo so! — rispose tranquillamente il vecchio.

Aureliano parve stupito.

— Come? — balbettò.

— Tu sei il suo ritratto vivente! Che cosa vuoi da me?

Bisogna quantunque un po' sorpreso da quella imprevedula famigliarità rispose:

— Prima di tutto desiderava vederti... e avrei difficilmente trovato la vostra capanna, se non avessi trovato qui nel prossi vostro figlio.

Pietro non insistette nella sua offerta di accompagnare Aureliano, poichè preferiva di far la strada con Bernardina sino alla villa delle rose, tanto più che quel collegio doveva essere l'ultimo della piccola.

Quando i due innocenti si congedarono da Aureliano, questi, seguendoli collo sguardo, pensava:

— Pietro è più fortunato di me! Anche lui è stato fatto segno a un'accusa, ed eccolo di già contento. I suoi colleghi baceranno non lo guarderanno in cagnesco, e la Bernardina gli vorrà lo stesso bene!

Bisogna si fermò scoglionato.

Poi riprese:

— A me, invece, occorrerà moltissimo tempo prima di ripiombare il mio posto nella società in cui vivo! Io sono certo che domani andassi al circolo a Bordeaux, potrei leggere un'espressione di diffidenza nel volto dei miei amici. E malgrado le assicurazioni di Bernardina, non sono punto tranquillo sul conto suo: sarò ricevuto al villino delle rose.

Aureliano rimase perplesso alcuni secondi.

— Nondimeno — disse — anderò perchè è necessario. Se non andassi, Nicolina potrebbe credere di esservi indifferente, e suo padre potrebbe

---

Eg